

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - MIIC81700R

IC TEODORO CIRESOLA/MILANO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MIIC81700R	Alto
MIEE81701V	
5 A	Alto
5 B	Alto
5 C	Alto
MIEE81702X	
5 A	Alto
5 B	Alto
5 C	Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC81700R	0.7	0.5		0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC81700R	1.4	0.4		0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	1.098,00	340,00
- Benchmark*		
MILANO	106.784,00	15.419,00
LOMBARDIA	269.455,00	38.055,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante			
	Totale Posti	Numero Medio Studenti	
MIIC81700R	119,75	18,18	
- Benchmark*			
MILANO	49.601,87	20,35	
LOMBARDIA	122.455,39	21,51	
ITALIA	834.244,22	20,53	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Minor numero di stranieri nel Plesso di viale Brianza, scuola primaria (20-25%) la presenza di alunni di famiglia non italoфона si alza nella secondaria (fino al 40%)</p> <p>Il dato é inteso da docenti e genitori come opportunità formativa: i ragazzi imparano fin dalla primaria a crescere insieme.</p> <p>Rispetto al passato, l'accoglienza nei confronti di bambini non italiani è notevolmente migliorata; inoltre, pur ritenendo le differenze culturali faticose da gestire, soprattutto nella primaria, emerge come i bambini superino le differenze e crescano insieme senza pregiudizi. Anche l'atteggiamento dei genitori è generalmente più aperto e disponibile fin dalla primaria.</p> <p>Il posizionamento dei due plessi è molto radicato nel territorio e mantiene continuità tra primaria e secondaria, la cui utenza proviene per lo più dallo stesso istituto.</p>	<p>Forte eterogeneità della popolazione: fino al 40% degli alunni è di cittadinanza non italiana. Le etnie sono estremamente diversificate con maggiore presenza di egiziani, filippini, sudamericani.</p> <p>La maggiore concentrazione si raggiunge nel Plesso di via Venini, dove si supera il 40-45%.</p> <p>Persiste una forbice molto ampia a livello socio-economico tra famiglie decisamente benestanti e famiglie disagiate.</p> <p>Rimangono delle difficoltà di comunicazione tra le famiglie italiane e non italofone, e tra la scuola e le famiglie non italofone.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
			CARBONIA-IGLESIAS 1.4
			NUORO 2.4
			OGLIASTRA 1.6
			ORISTANO 1.7
			OLBIA-TEMPIO 7.3
			SASSARI 2.6
		Sicilia	3.6
			AGRIGENTO 3.2
			CALTANISSETTA 3.1
			CATANIA 3
			ENNA 2
			MESSINA 4.3
			PALERMO 2.9
			RAGUSA 8
			SIRACUSA 3.5
			TRAPANI 4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto gode di relazioni ben radicate con le istituzioni e le risorse del territorio (Municipio2, UONPIA, Cooperative Sociali, Associazioni sportive e di volontariato, Università). Ha relazioni consolidate con le strutture presenti sul territorio: Strutture del Comune di Milano, oratori di Zona 2 e Zona 3 (Santa Maria Beltrade e Redentore), Consiglio di Zona 2, Polo Start 1 nel parco Trotter; i cineforum presso gli oratori, le piscine adiacenti, Centri di aggregazione giovanile, (Associazione Tempo per l'Infanzia) Librerie e Biblioteche di zona.	Le strutture UONPIA risultano congestionate, di conseguenza sono rallentati i processi di certificazione e assistenza. Le liste di attesa, anche di due anni, rendono difficile un intervento tempestivo sui casi più difficili.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:MIIC81700R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	151.435,00	5.298.283,00	637.992,00	51.420,00	6.139.130,00

Istituto:MIIC81700R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	2,5	86,3	10,4	0,8	100,0

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	2,1	1,1	4,9
	Due sedi	5,7	3	3,4
	Tre o quattro sedi	48,8	30,4	24,4
	Cinque o più sedi	43,5	65,5	67,3
Situazione della scuola: MIIC81700R	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,1	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	60,4	73,6	80,5
	Una palestra per sede	22,6	16,5	9,8
	Più di una palestra per sede	15,9	9,2	6,5
Situazione della scuola: MIIC81700R		Una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MIIC81700R - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	8	3,09	2,38	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MIIC81700R - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	39,9	41,8	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:MIIC81700R - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	71	70,7	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:MIIC81700R - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	7,95	8,52	9,85	9,09
Numero di Tablet	1,92	1,03	0,8	1,74
Numero di Lim	4,11	3,63	3,77	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MIIC81700R - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	3,16	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	15,2	16,9	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	8,2	14,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	20,8	22,3	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	17,1	18,1	14,6
	5500 volumi e oltre	38,7	28,5	19,3
Situazione della scuola: MIIC81700R		Meno di 500 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le condizioni socio-economiche dell'utenza media consentono di raccogliere contributi aggiuntivi per le attività curricolari ed extra-curricolari, ed altresì di attivare proposte pomeridiane per il territorio anche a pagamento (attività ludiche, ricreative e sportive). Annualmente le risorse messe a disposizione dai genitori tramite contributi volontari si aggirano sui 35.000 euro, che coprono interamente la collaborazione con esperti esterni qualificati per la realizzazione di progetti integrati nell'Offerta formativa.</p> <p>La scuola si trova in una posizione strategica dal punto di vista dei trasporti, ma a cavallo tra due zone socioeconomiche molto diversificate tra loro (livelli medio alti nella Zona 3 e livelli mediobassi nella Zona 2).</p>	<p>Tra Venini e Brianza é evidente una differenza socio-economica e culturale anche significativa, parzialmente riequilibrata dalla apertura delle classi BEI nel 2009. Anche le strutture scolastiche sono molto diverse: da una parte la scuola di via Venini é in attesa di interventi strutturali di adeguamento e ristrutturazione; la scuola di viale Brianza, dopo anni di ristrutturazione é pienamente funzionante. Mancano spazi per contenere una destinazione d'uso pensata sulle nuove esigenze didattiche della scuola.</p> <p>A livello tecnologico, nonostante la scuola si sia dotata di diversi strumenti (LIM, tablet e laboratori) si é ovviato parzialmente alle difficoltà nella manutenzione e aggiornamento della strumentazione con una assistenza tecnica esterna, che tuttavia non può coprire tutte le pressanti esigenze.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MIIC81700R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIIC81700R	44	83,0	9	17,0	100,0
- Benchmark*					
MILANO	34.826	77,9	9.869	22,1	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MIIC81700R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIIC81700R	6	5,7	31	29,2	33	31,1	36	34,0	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.388	3,5	9.242	23,5	13.129	33,5	15.490	39,5	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MIIC81700R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MIIC81700R	19	20,4	22	23,7	20	21,5	32	34,4
- Benchmark*								
MILANO	7.884	21,7	8.802	24,2	6.661	18,3	13.005	35,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	367	84,2	6	1,4	60	13,8	3	0,7	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,4	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	58,4	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,5	20,8
	Più di 5 anni	41,3	38,4	54,3
Situazione della scuola: MIIC81700R	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,9	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	57,5	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,1	6,8	20,6
	Più di 5 anni	22,5	20,7	24,4
Situazione della scuola: MIIC81700R		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sostanziale stabilità del corpo docente con un livello medio di buona professionalità; significativa disponibilità all'aggiornamento professionale.</p> <p>Il cambio della dirigenza, che ha ereditato una scuola con alcune programmazioni di eccellenza (BEI) in parallelo con l'attuazione della L107/2015 ha riattivato una profonda revisione dell'offerta formativa, che pone al centro la valorizzazione del corpo docente e la collaborazione professionale, la verticalizzazione della progettazione didattica centrata sull'alunno, anche con il supporto delle TIC. Il Piano della Formazione Triennale ha colto la necessità di riavviare un percorso serio ed articolato di formazione del personale docente, che sfrutti tutte le opportunità formative proposte internamente ed esternamente.</p> <p>L'Istituto ha avviato un processo di mappatura delle competenze e certificazioni (Eipass; C'é CLIL; Inglese Trinity) per i docenti e sostiene i docenti impegnati in tale percorso.</p>	<p>I genitori segnalano ancora alcuni atteggiamenti autoreferenziali dei docenti ed una scarsa condivisione delle esperienze e dei percorsi didattici, con una tendenza a realizzare attività differenti nei due plessi della primaria.</p> <p>I livelli di preparazione difforni nelle competenze docenti (relativamente all'innovazione didattica e alle competenze digitali) sono oggetto di interventi mirati a diversi livelli (avanzato nella secondaria; base nella primaria).</p> <p>La cultura predominante tra i docenti della primaria, di fascia anagrafica over 50 é ancora largamente ancorata a schemi di didattica e valutazione molto tradizionale, é un ostacolo in fase di cambiamento.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC81700R	99,3	98,6	100,0	99,2	99,3	99,3	100,0	100,0	100,0	99,2
- Benchmark*										
MILANO	98,2	98,5	98,6	98,6	98,4	94,3	94,4	94,2	94,4	94,5
LOMBARDIA	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MIIC81700R	92,0	96,1	95,5	97,7
- Benchmark*				
MILANO	94,3	94,5	96,5	96,9
LOMBARDIA	95,1	95,5	96,7	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIIC81700R	26,7	30,0	27,5	11,7	4,2	0,0	26,4	31,2	21,5	13,2	5,6	2,1
- Benchmark*												
MILANO	23,4	28,5	24,5	17,0	4,7	1,9	22,3	28,6	24,7	17,0	5,2	2,3
LOMBARDI A	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0	24,4	28,1	23,6	16,7	4,9	2,3
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC81700R	2,2	1,4	0,0	0,7	0,8
- Benchmark*					
MILANO	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC81700R	0,0	0,0	0,7
- Benchmark*			
MILANO	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC81700R	3,1	0,0	0,7	1,5	0,7
- Benchmark*					
MILANO	1,1	1,3	1,1	0,9	0,8
LOMBARDIA	1,3	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC81700R	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,9	1,0	0,6
LOMBARDIA	1,1	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC81700R	3,6	4,7	5,6	4,3	7,0
- Benchmark*					
MILANO	1,9	2,1	1,7	1,5	1,2
LOMBARDIA	2,3	2,2	2,0	1,8	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC81700R	2,5	5,9	5,8
- Benchmark*			
MILANO	1,5	1,6	1,4
LOMBARDIA	1,8	1,8	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella Scuola Secondaria di primo grado a fronte di un innalzamento nel numero degli ammessi, appare una equa distribuzione dei risultati scolastici suddivisi per fascia, preponderante nella fascia intermedia che nel nostro Istituto comprende dalla piena sufficienza all'otto. Ad una prima lettura degli esiti dell'esame di Stato 2016/2017 appare uno spostamento verso la fascia medio-alta con una significativa riduzione della fascia della sufficienza (6).</p> <p>L'utilizzo di prove strutturate comuni riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari (Lettere, Matematica, Lingue). Anche le eccellenze vengono curate attraverso specifici percorsi di certificazione.</p> <p>A livello di Istituto il Piano Annuale dell'Inclusione è calato nella prassi didattica, per cui la valutazione degli studenti tiene conto dei progressi del singolo alunno in base ai Piani Personalizzati.</p>	<p>Visto il contesto sociale, una delle maggiori problematiche riscontrate nella Scuola Secondaria, che incide sui risultati degli alunni, è la scarsa motivazione allo studio, ancorata ad una persistente didattica disciplinare.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto dal 2013/2014 ha progressivamente ridotto i tassi di non ammissione soprattutto nella scuola secondaria, incrementando azioni di recupero per il successo formativo di tutti gli alunni. I rari casi di dispersione sono gestiti attraverso il controllo della inosservanza obbligo scolastico (in collaborazione con il Comune di Milano). Nell'anno 2017 i non ammessi agli scrutini finali nella secondaria sono stati n° 12 su 404 così suddivisi:

- classi prime: 5 di cui un alunno non ammesso per mancata validità dell'anno (causa trasferimento all'estero)
- classi seconde: 3
- classi terze: 4 non ammessi agli esami (di cui due per mancata frequenza e uno per rientro all'estero);

La distribuzione dei voti all'Esame di Stato 2017 evidenzia i seguenti dati:

- concentrazione di studenti nelle fasce di punteggio tra 7 e 8: lievemente superiore ai riferimenti nazionali
- concentrazione nella fascia tra 9-10: in linea con i riferimenti nazionali.

infine si richiama l'EFFETTO SCUOLA (SECONDARIA I GRADO);

2016 - ITALIANO pari alla media regionale
2016 - MATEMATICA pari alla media regionale

La varianza di risultati nelle prove nazionali delle classi terze nell'Esame di Stato dal 2015 al 2016 è significativa e appare in netto miglioramento, ma le cadute molto evidenti in alcune classi evidenziano un problema di varianza interna. Ad una possibile impreparazione degli alunni rispetto alla prova nazionale si è provveduto negli ultimi due anni con prove comuni (italiano e matematica) e simulazioni della prova nazionale. Inoltre, sono stati attivati recuperi ad hoc a seguito della valutazione intermedia, e sportelli di aiuto alla preparazione dell'esame nel mese di giugno.

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Gli studenti non ammessi all'anno successivo in generale sono in linea con i riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo) è pari ai riferimenti nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MIIC81700R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,5	48,2			51,3	51,5	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	59,1	↑	↑	↑	n.d.	62,0	↑	↑	↑	n.d.
MIEE81701V	64,5	n/a	n/a	n/a	n/a	62,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE81701V - 2 A	75,1	↑	↑	↑	n.d.	67,4	↑	↑	↑	n.d.
MIEE81701V - 2 B	66,1	↑	↑	↑	n.d.	66,4	↑	↑	↑	n.d.
MIEE81701V - 2 C	51,6	↑	↑	↑	n.d.	52,8	↔	↔	↑	n.d.
MIEE81702X	54,2	n/a	n/a	n/a	n/a	61,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE81702X - 2 A	63,4	↑	↑	↑	n.d.	66,6	↑	↑	↑	n.d.
MIEE81702X - 2 B	63,3	↑	↑	↑	n.d.	60,9	↑	↑	↑	n.d.
MIEE81702X - 2 C	32,0	↓	↓	↓	n.d.	56,1	↑	↑	↑	n.d.
		66,2	65,7	63,5			53,9	53,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,7	↔	↑	↑	0,9	73,8	↑	↑	↑	17,1
MIEE81701V	65,6	n/a	n/a	n/a	n/a	70,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE81701V - 5 A	77,2	↑	↑	↑	10,9	75,9	↑	↑	↑	18,2
MIEE81701V - 5 B	69,9	↑	↑	↑	3,0	74,7	↑	↑	↑	16,0
MIEE81701V - 5 C	47,0	↓	↓	↓	-19,0	59,5	↑	↑	↑	1,6
MIEE81702X	69,2	n/a	n/a	n/a	n/a	76,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE81702X - 5 A	58,7	↓	↓	↓	-9,7	78,4	↑	↑	↑	20,0
MIEE81702X - 5 B	75,9	↑	↑	↑	7,9	71,2	↑	↑	↑	12,7
MIEE81702X - 5 C	74,3	↑	↑	↑	7,3	80,5	↑	↑	↑	21,7
		60,9	60,3	57,6			52,1	51,3	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	61,3	↔	↑	↑	n.d.	53,0	↔	↑	↑	n.d.
MIMM81701T	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a	53,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM81701T - 3 A	60,9	↔	↔	↑	n.d.	59,7	↑	↑	↑	n.d.
MIMM81701T - 3 B	53,0	↓	↓	↓	n.d.	50,5	↓	↔	↑	n.d.
MIMM81701T - 3 C	56,4	↓	↓	↓	n.d.	47,0	↓	↓	↓	n.d.
MIMM81701T - 3 D	66,0	↑	↑	↑	n.d.	48,9	↓	↓	↑	n.d.
MIMM81701T - 3 E	67,3	↑	↑	↑	n.d.	59,1	↑	↑	↑	n.d.
MIMM81701T - 3 F	62,6	↑	↑	↑	n.d.	53,0	↔	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE81701V - 2 A	3	0	1	0	18	0	0	3	4	15
MIEE81701V - 2 B	1	0	8	0	13	1	2	4	2	13
MIEE81701V - 2 C	5	3	2	3	8	4	5	2	4	5
MIEE81702X - 2 A	3	3	2	2	16	2	3	3	2	16
MIEE81702X - 2 B	3	3	2	1	16	1	7	3	4	10
MIEE81702X - 2 C	11	8	0	1	1	4	5	0	4	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC81700R	19,0	12,4	11,0	5,1	52,6	8,9	16,3	11,1	14,8	48,9
Lombardia	35,4	12,9	12,3	6,4	33,0	28,3	22,1	13,0	6,0	30,6
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE81701V - 5 A	0	2	2	5	10	1	0	0	1	17
MIEE81701V - 5 B	0	3	5	3	3	1	0	0	3	11
MIEE81701V - 5 C	7	4	1	2	1	3	1	1	2	9
MIEE81702X - 5 A	0	13	11	0	0	0	0	0	4	20
MIEE81702X - 5 B	0	1	6	7	9	0	0	0	1	22
MIEE81702X - 5 C	1	0	2	9	7	1	0	1	1	16
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC81700R	7,0	20,2	23,7	22,8	26,3	5,2	0,9	1,7	10,3	81,9
Lombardia	16,0	15,4	21,1	23,6	23,8	22,5	17,0	14,2	14,2	32,1
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIMM81701T - 3 A	4	4	5	4	6	3	2	2	4	12
MIMM81701T - 3 B	7	1	4	4	5	7	2	0	2	10
MIMM81701T - 3 C	5	4	4	4	4	6	5	2	2	6
MIMM81701T - 3 D	4	2	2	8	11	9	4	2	3	9
MIMM81701T - 3 E	2	2	3	7	8	6	2	2	0	12
MIMM81701T - 3 F	3	7	3	2	8	6	3	1	3	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC81700R	18,2	14,6	15,3	21,2	30,7	27,0	13,1	6,6	10,2	43,1
Lombardia	16,6	17,6	18,4	19,0	28,4	24,6	14,6	12,3	12,4	36,1
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC81700R	31,2	68,8	10,0	90,0
- Benchmark*				
Nord ovest	5,3	94,7	7,7	92,3
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC81700R	39,9	60,1	17,0	83,0
- Benchmark*				
Nord ovest	7,0	93,0	9,8	90,2
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	X				
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte é decisamente positivo.</p> <p>Il trend delle prove dimostra che l'Istituto riesce a incidere sui risultati scolastici e l'apprendimento degli alunni, soprattutto nel percorso medio-lungo del quinquennio della primaria, recuperando in larga parte i deficit derivanti dal contesto socio-culturale e linguistico di provenienza.</p> <p>Le azioni mirate finanziate con i fondi AREE A RISCHIO E FORTE PROCESSO MIGRATORIO hanno consentito, insieme all'attivazione di tirocini con alternanza scuola lavoro e studenti universitari, di supportare gli studenti non italofoeni in modo più mirato nella primaria; nella secondaria l'intervento di laboratorio L2 é strutturale e settimanale.</p>	<p>Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica classi seconde e quinte (Anno scolastico 2015/16) mostrano dei risultati estremamente variabili all'interno delle classi. In particolare i corsi C dei due plessi hanno risultati inferiori alla media.</p> <p>un grande sforzo di attivare un progetto di sistema FAMI nell'anno scolastico 2016/2017 é stato vanificato per il ritardo con cui le autorità competenti hanno proceduto alle delibere necessarie. Ciò significa che le azioni programmate per il 2016/2016 saranno avviate e concentrate in solo un anno scolastico, a decorrere da settembre 2017 fino a settembre 2018. Le azioni sono mirate al sostegno degli alunni provenienti da famiglie non italofone e non nati in Italia.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica alle prove INVALSI per la Primaria e' in linea rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, però la varianza tra classi e' superiore a quella media (dati della Lombardia); d'altra parte, i punteggi di alcune classi si discostano dalla media della scuola, in modo significativamente superiore ed inferiore. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.

Nella Secondaria il punteggio di italiano e matematica alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile e la varianza tra classi si riduce significativamente rispetto alla Primaria. Inoltre i livelli di apprendimento degli studenti sono spostati verso i livelli più alti (3 e 4) discostandosi dalla media nazionale in modo positivo: ciò conferma che, nel percorso dalla Primaria alla Secondaria emerge come valore aggiunto una sensibile riduzione della varianza nei livelli di competenza degli alunni, che recuperano ed addirittura superano la media nazionale ed, in alcuni casi, regionale.

La varianza tra le classi può trovare spiegazione nella lettura incrociata delle informazioni derivanti - sul singolo anno a.s. 2013/2014 - dalla tipologia dei 2 plessi dell'Istituto Comprensivo, dalla composizione socio-economica delle classi, dettata dal contesto, e dall'esistenza del Bilinguismo nella scuola (corso BEI).


Si nota che la composizione delle prove standardizzate non sempre risponde agli stessi criteri che guidano la strutturazione delle prove somministrate come verifiche.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha iniziato ad utilizzare strumenti per la valutazione delle competenze disciplinari, competenze chiave e di indirizzo, anche con il supporto del Piano di Miglioramento (progetto "Miglioriamo con..." Univ. Bicocca).</p> <p>La scuola primaria ha realizzato la progettazione di istituto relativamente alle competenze linguistiche e matematiche, sociali e civiche e digitali. La scuola primaria ha dato avvio ad una serie di progetti e attività per lo sviluppo delle competenze digitali in collaborazione con Liceo Maxwell in alternanza scuola lavoro.</p> <p>Nella scuola secondaria la strutturazione degli indirizzi specialistici ha prodotto una certificazione tarata sulle competenze di indirizzo suddivise per annualità (tre competenze chiave per indirizzo).</p> <p>In questo quadro, da giugno 2017 l'istituto ha adottato una tipologia di curricolo verticale basato su aree transdisciplinari in supporto alla strutturazione sopra menzionata.</p>	<p>I docenti proprio per la delicatezza del passaggio didattico/ culturale / pedagogico (cambio di paradigma) necessitano e richiedono maggiore supporto/ guida/formazione, in relazione allo sviluppo della maggiore flessibilità didattica necessaria ed all'utilizzo di diverse strategie didattiche/organizzative che rispondano in modo più calzante ai bisogni individuali dell'alunno.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, in piena collaborazione con l'Università Bicocca, ha avviato già dal precedente anno scolastico un percorso formativo e di affiancamento dei docenti per la didattica basata sulle competenze. Poiché il processo di progettazione e valutazione per competenze è stato di fatto appena introdotto (dall'anno 2016/2017) non sono ancora disponibili dati relativi al monitoraggio; occorre quindi verificare su un periodo almeno biennale l'efficacia delle innovazioni introdotte in relazione all'acquisizione e sviluppo delle competenze prese in esame; possiamo desumere dagli esiti delle prove comuni e dei compiti di realtà di indirizzo (relazione dei referenti di indirizzo e registro elettronico) che la maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni di competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, consapevolezza ed espressione culturale).

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
MIIC81700R	MIEE81701V	A	76,69	↑	↑	↑	95,24
MIIC81700R	MIEE81701V	B	70,20	↑	↑	↑	71,43
MIIC81700R	MIEE81701V	C	46,97	↓	↓	↓	78,95
MIIC81700R	MIEE81702X	A	58,69	↓	↓	↓	96,00
MIIC81700R	MIEE81702X	B	75,44	↑	↑	↑	91,67
MIIC81700R	MIEE81702X	C	74,38	↑	↑	↑	94,44
MIIC81700R			67,47	↔	↑	↑	88,28

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MIIC81700R	MIEE81701V	A	74,64	↑	↑	↑	95,24
MIIC81700R	MIEE81701V	B	74,78	↑	↑	↑	71,43
MIIC81700R	MIEE81701V	C	60,70	↑	↑	↑	78,95
MIIC81700R	MIEE81702X	A	78,40	↑	↑	↑	96,00
MIIC81700R	MIEE81702X	B	71,58	↑	↑	↑	91,67
MIIC81700R	MIEE81702X	C	78,10	↑	↑	↑	94,44
MIIC81700R			73,54	↑	↑	↑	89,06

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
MIIC81700R	MIEE81701V	A	55,33	↓	↓	↓	77,78
MIIC81700R	MIEE81701V	B	64,25	↑	↑	↑	65,00
MIIC81700R	MIEE81701V	C	68,01	↑	↑	↑	84,21
MIIC81700R	MIEE81702X	A	69,09	↑	↑	↑	95,24
MIIC81700R	MIEE81702X	B	63,79	↑	↑	↑	76,19
MIIC81700R	MIEE81702X	C	68,70	↑	↑	↑	87,50
MIIC81700R			65,66	↑	↑	↑	81,68

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MIIC81700R	MIEE81701V	A	45,82	↓	↓	↓	77,78
MIIC81700R	MIEE81701V	B	57,33	↑	↑	↑	65,00
MIIC81700R	MIEE81701V	C	62,22	↑	↑	↑	84,21
MIIC81700R	MIEE81702X	A	58,29	↑	↑	↑	95,24
MIIC81700R	MIEE81702X	B	55,48	↑	↑	↑	76,19
MIIC81700R	MIEE81702X	C	59,74	↑	↑	↑	87,50
MIIC81700R			58,06	↑	↑	↑	81,68

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
MIIC81700R	MIMM81701T	A	0,00				39,13
MIIC81700R	MIMM81701T	B	0,00				47,83
MIIC81700R	MIMM81701T	C	0,00				41,67
MIIC81700R	MIMM81701T	D	57,99	↓	↓	↔	57,14
MIIC81700R	MIMM81701T	E	75,66	↑	↑	↑	73,91
MIIC81700R	MIMM81701T	F	58,74	↓	↓	↑	65,38
MIIC81700R			61,83	1,00	2,00	3,00	54,42


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MIIC81700R	MIMM81701T	A	0,00				39,13
MIIC81700R	MIMM81701T	B	0,00				47,83
MIIC81700R	MIMM81701T	C	0,00				41,67
MIIC81700R	MIMM81701T	D	45,71	↔	↔	↑	57,14
MIIC81700R	MIMM81701T	E	56,81	↑	↑	↑	73,91
MIIC81700R	MIMM81701T	F	45,06	↓	↓	↑	65,38
MIIC81700R			45,09	↓	↓	↑	53,74

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il programma di continuità dell'istituto é articolato e prevede il coinvolgimento delle scuole dell'infanzia sul territorio (tavolo di raccordo Municipio 2 - Primarie e infanzia). Sono state formalizzate delle passerelle di continuità in ingresso. La specifica funzione strumentale cura in particolare l'orientamento in uscita, attraverso la collaborazione e lo scambio costante con gli istituti superiori di zona, che partecipano ad attività di formazione ed informazione dei nostri studenti, nonché a scambio di studenti per attività di alternanza scuola-lavoro. Il raccordo tra primaria e secondaria di I grado viene attuato attraverso un gruppo di lavoro specifico (continuità Crea-Muse e Bei-Ciil) che si é occupato di progettare e creare laboratori comuni per le classi quarte e quinte della primaria. L'esperienza é stata quest'anno per la prima volta realizzata con significativo successo. I risultati potranno essere monitorati in una continuità biennale per assicurare il passaggio degli alunni all'interno dell'Istituto. E' in fase di sperimentazione uno strumento di condivisione delle informazioni basate sul nuovo curriculum verticale adottato nel mese di giugno 2017; si sta anche rivedendo il consiglio orientativo in modo che esprima non solo un giudizio, ma un processo di analisi condiviso con la famiglia.</p>	<p>Si é lavorato molto per creare una strutturale articolazione del raccordo tra Scuola Primaria e Secondaria di primo grado coerentemente con l'offerta formativa, anche per riallineare la programmazione per competenze tra i due ordini di scuola. Occorre quindi strutturare in modo più funzionale il passaggio di informazioni tra primaria e secondaria in relazione alle competenze in uscita degli alunni. Infatti é emerso che alcuni alunni più dotati nella primaria hanno poi avuto esiti non coerenti in uscita dalla secondaria.</p> <p>Gli esiti degli studenti in uscita dalla secondaria di I grado non sono ancora monitorati. Il processo é stato avviato nel presente anno scolastico (esiti I quadr. 2017/2018); anche la coerenza tra consiglio orientativo e scelta delle famiglie deve essere rilevata. Le attività di orientamento proposte agli studenti già dalla seconda (sec. I grado) ci sono, sono molte e di qualità, nonché riscontrano giudizio positivo delle famiglie; manca però un sistema strutturato di monitoraggio e rilevazione dei dati finalizzati alla verifica del successo formativo dei nostri alunni nel passaggio tra ordini di scuola.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p> 3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dai dati emerge che sempre meno studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva) ed il numero di abbandoni nel percorso di studi è quasi azzerato (coincide con esiti negativi al termine dell'anno). Non è possibile ragionare sugli esiti a distanza perché non è ancora attiva la raccolta dei dati degli alunni iscritti alla secondaria di II grado (primo biennio) né sono stati introdotti strumenti di verifica degli esiti degli alunni interni nel passaggio primaria - secondaria, nonostante oltre il 60% degli alunni di istituto confermi la scelta interna.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,8	3,6	4,4
	3-4 aspetti	7,6	4,1	4,2
	5-6 aspetti	39	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	47,7	52,1	57,8
Situazione della scuola: MIIC81700R		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,5	3,4	4,6
	3-4 aspetti	8,4	4,4	4,2
	5-6 aspetti	34,5	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	50,5	54,5	58
Situazione della scuola: MIIC81700R		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:MIIC81700R - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	92,6	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	91,9	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	85,9	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	84,5	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	81,6	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	47	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	73,9	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	21,9	26,9	27
Altro	Dato mancante	13,1	12,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:MIIC81700R - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	89,3	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	86,5	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	81,1	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	78,3	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	48	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	75,4	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	32	30,8	26,4
Altro	Dato mancante	14,6	13,2	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,2	4,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	46,6	43,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	29,4	29,8	27,7
	Da 7 aspetti in su	20,8	22,4	31,2
Situazione della scuola: MIIC81700R		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	7,5	6	5,7
	3 - 4 Aspetti	47,3	43,4	38
	5 - 6 Aspetti	24	27	24,6
	Da 7 aspetti in su	21,1	23,6	31,7
Situazione della scuola: MIIC81700R		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:MIIC81700R - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	78,4	79,6	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	73,1	76,4	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	93,3	85,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	67,1	63,9	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	43,1	47,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	63,3	67,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	36,4	38,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	33,2	34	42,1
Altro	Dato Mancante	5,7	4,6	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:MIIC81700R - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	72,2	76,7	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	73	75	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	59,1	57,3	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	85,1	83,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	40,6	44,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	63,3	68,5	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	42	43,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	37,7	40,2	45,4
Altro	Dato Mancante	8,9	6,7	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le competenze disciplinari nella scuola secondaria sono chiare e ben delineate.</p> <p>Il curricolo verticale è completo e pienamente coerente con il PTOF e il Piano di Miglioramento precedentemente delineato (obiettivo: progettazione per competenze).</p> <p>In questi anni il raccordo tra le attività di ampliamento dell'Offerta formativa e il curricolo di Istituto è pienamente realizzato (valutazione finale dei progetti con coerenza del 100% rispetto al PTOF). E' stata ultimata la progettazione didattica per competenze più specifiche relative ai tre ambiti dell'offerta formativa: CLIL - ESPRESSIVO TEATRALE - COMPETENZE DIGITALI.</p>	<p>Il lavoro svolto deve ancora essere pienamente tradotto in pratiche didattiche condivise.</p> <p>La componente genitori non percepisce in modo chiaro l'attuazione del curricolo verticale dell'Istituto, ancora in fase di rafforzamento e miglioramento, e il raccordo ulteriormente rafforzato tra Primaria e Secondaria.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,8	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	39,6	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,5	48,7	54,7
Situazione della scuola: MIIC81700R		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	5,1	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,5	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,5	73,1	74,8
Situazione della scuola: MIIC81700R		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20,7	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,1	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,2	49,6	51,7
Situazione della scuola: MIIC81700R		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	38,7	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,8	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	45,8	51
Situazione della scuola: MIIC81700R		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,9	16,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	35,1	28,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	54	54,8	56,8
Situazione della scuola: MIIC81700R		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,4	24,9	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,7	18	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,9	57	61,1
Situazione della scuola: MIIC81700R		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In quale grado l'attività svolta nei dipartimenti è funzionale alla progettazione comune del curriculum? Il percorso è difficoltoso, però il tentativo di progettazione comune c'è. Il curriculum va verificato periodicamente.

Secondaria: in alcune aree disciplinari la modalità di progettazione comune verticale/orizzontale è operativa, connaturata con la materia, con una programmazione verticale che è triennale, e orizzontale che è annuale.

Gli spazi per la co-progettazione seppure non ancora adeguati, vengono coperti in alcuni corsi spendendo ore e compresenze aggiuntive.

Per il percorso verticalizzato ci sono dei "nodi" ormai consolidati per il triennio, che poi bisogna adattare alle situazioni di classe.

Primaria: le modalità di progettazione (orizzontale) sono operative, concrete, legate a obiettivi e contenuti, meno a competenze, su cui c'è bisogno di chiarimenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alla primaria: richieste dai rappresentanti di classe riunioni di classe e non interclasse: ai genitori interessa il contatto con le proprie insegnanti.

Debole l'idea dell'unità della scuola Venini/Brianza.

Secondaria: I genitori percepiscono poco il lavoro comune, non tutti i docenti lo seguono. In effetti si lavora poco per dipartimento, e più per CdC.

La programmazione comune resta teorica; manca il tempo per la riflessione sul lavoro concreto. Idem per il lavoro di interclasse della primaria dove emerge la necessità di un incontro mensile con questo scopo. Osservazione: nella progettazione degli insegnanti è lasciato a parte il ruolo e il compito dell'educatore.

Da parte degli attori esterni emerge la difficoltà di un maggiore coinvolgimento rispetto alla progettazione dei docenti. Per i genitori: esiste un divario tra progettazione comune e personalizzazione dell'insegnante e la verifica necessaria è discontinua

Secondaria: per i ragazzi con maggiori difficoltà prassi e modalità sono poco organizzate; lo scambio tra docente di classe e di sostegno deve essere più strutturato ed efficace.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?


Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Criteri comuni di valutazione, tipologie e numero di verifiche: nei dipartimenti di materia della secondaria c'è omogeneità di criteri, stabilita nel collegio docenti.</p> <p>Nella primaria l'omogeneità per classi parallele é maggiormente verificabile per interclassi dello stesso plesso.</p> <p>Le prove strutturate comuni per classi parallele e le prove di ingresso si svolgono sia nella Primaria che nella Secondaria.</p> <p>Alcuni insegnanti utilizzano prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione, sia nella secondaria che nella primaria, quando si lavora -ad esempio- su un concorso o su un progetto. E' in corso un progetto specifico di ricerca-azione per le definizioni di rubriche di valutazione per competenze.</p> <p>Progettazione e realizzazione interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti: nella secondaria c'è attenzione maggiore verso il recupero che verso il potenziamento. La presenza degli insegnanti di sostegno coordinati con quello di classe permette ai docenti attività di recupero e di potenziamento, gestite indifferentemente. Quindi il livello di attenzione della scuola su questi punti è giudicato buono, anche se migliorabile, soprattutto sul fronte del potenziamento. Per i soggetti BES che hanno una didattica individualizzata sono previste griglie di valutazione personalizzata .</p>	<p>Primaria: i due plessi sono differenziati e non omogenei. Nella secondaria gli strumenti comuni (griglie) non sono sufficienti a garantire omogeneità. Difficile ottenere un risultato valutativo comune.</p> <p>Il turn over di insegnanti rende difficoltoso il criterio di valutazione comune.</p> <p>Prevale ancora una valutazione delle conoscenze, senza che emerga anche una valutazione di competenze trasversali e di cittadinanza.</p> <p>Sia nella primaria che nella secondaria le prove Invalsi per classi parallele sono le uniche verifiche in comune. La rubrica di valutazione spesso non è definita; il problema è riportare poi questo tipo di valutazione ad un voto, riduttivo rispetto alle molteplici sfaccettature della valutazione.</p> <p>Primaria: da quando manca la compresenza sono diminuite le risorse per il recupero. Nella secondaria, sono sfruttate ancora troppo poco le risorse degli insegnanti di sostegno, i quali generalmente si limitano ad una programmazione individualizzata senza proporre attività da ampliare per gruppi più ampi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti interdisciplinari. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,7	80,7	79,6
	Orario ridotto	0,7	1,2	3,8
	Orario flessibile	8,6	18,1	16,5
Situazione della scuola: MIIC81700R		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	19,7	51,7	73
	Orario ridotto	48	27,8	12,6
	Orario flessibile	32,3	20,5	14,3
Situazione della scuola: MIIC81700R		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MIIC81700R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	17,7	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	76	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	13,4	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	8,5	8,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MIIC81700R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	86,5	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	57,3	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	19,6	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,9	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MIIC81700R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Dato mancante	11	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	94,7	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,1	9,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,4	0,1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC81700R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	67,3	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80,4	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	29,2	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,6	9,8	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dall'a.s. 2017/2018 nella primaria una classe prima avvierà una sperimentazione di organizzazione oraria proposta dall'Ufficio scolastico (R. Ciambrone). Di questa sperimentazione saranno raccolti gli esiti per un allargamento dell'esperienza. nella scuola secondaria le sezioni CLIL, TABLET E MUSE applicano una didattica laboratoriale, con tempi più distesi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I vincoli dell'orario nella primaria sono forti e legati alla presenza delle maestre BEI. anche nella scuola Venini i docenti sulla classe prima sono attualmente tre, cosa che rende ancora più difficile la riorganizzazione dell'orario. I docenti non sono disponibili a concedere flessibilità oraria o passare a modalità di classi aperte (che renderebbe il processo di apprendimento più fluido e conforme ai tempi del bambino). La rigidità nell'incrocio tra indirizzo e seconda lingua (che consente alle famiglie una scelta circoscritta del gruppo classe) rende necessaria una revisione del POFT per introdurre classi aperte in relazione alla 2a lingua con opzione dell'indirizzo (a decorrere dal 2019/2020). Anche l'attività pomeridiana del giovedì (Matematicamente) non è ancora pensata per gruppi di livello, non permettendo di fatto un recupero mirato. Sarà presto modificata per consentire anche un recupero di risorse ore docenti da destinare ad altri progetti di consolidamento e/o potenziamento.

Subarea: Dimensione metodologica**3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:MIIC81700R - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	12,5	66,44	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	12,5	61,12	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MIIC81700R - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	51,26	49,88	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha investito in formazione e acquisti per potenziare le attività laboratoriali, in particolare orientate all'utilizzo delle Tic.</p> <p>Sulle strategie didattiche, funzionali alla progettazione per competenze, si è acceso un focus, affinché i docenti integrino sempre di più la didattica tradizionale con metodologie più attive.</p> <p>Il nuovo PTOF ha creato le condizioni per una maggiore condivisione delle pratiche didattiche e un confronto tra i docenti dei due ordini di scuola (commissione curricolo verticale, commissione continuità e raccordo, team digitale).</p>	<p>Un archivio di pratiche didattiche è ancora in fase di avvio.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MIIC81700R % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,2	3,6	4,2
Un servizio di base		5,5	10,6	11,8
Due servizi di base		14,4	23	24
Tutti i servizi di base		77,9	62,8	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MIIC81700R % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	60	70,4	74,6
Un servizio avanzato		33,7	23,7	18,2
Due servizi avanzati		5,6	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0,7	0,7	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MIIC81700R - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	90	92,7	94,7
Nessun provvedimento		0,8	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		6	4,5	2,9
Azioni costruttive		2,8	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0,4	0,1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIC81700R - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	45,6	53,4	58,2
Nessun provvedimento		0,4	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		36,3	31,4	29,4
Azioni costruttive		13	11,2	9,3
Azioni sanzionatorie		4,8	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIC81700R - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	86,2	88,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		9,8	7,1	6,1
Azioni costruttive		2,8	2,4	2,8
Azioni sanzionatorie		1,2	1,4	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIC81700R - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		63,8	66,9	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie	X	23,7	21,6	23,3
Azioni costruttive		8,6	6,3	7,2
Azioni sanzionatorie		3,9	4,9	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MIIC81700R - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIC81700R - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIC81700R - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIC81700R - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MIIC81700R - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,67	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,65	0,86	0,63	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,55	1,08	0,85	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Giudizio sul livello di efficacia con cui la scuola affronta i comportamenti problematici: sia i docenti della primaria che quelli della secondaria ritengono altissimo il livello di attenzione dell'Istituto (docenti, educatori, commessi, sostegno...) per i comportamenti problematici, che sono costantemente monitorati dal team docente. Sono state attivate con risorse della scuola azioni a supporto di alunni e famiglie con criticità (sportello psicologico).
Gli interventi sono tempestivi e mirati, con il regolare coinvolgimento della Dirigenza e delle diverse componenti della scuola. Il clima scolastico è ottimo (come emerge dal questionario docenti e genitori sottoposto quest'anno); la responsabilità del personale è alta; è uno dei nostri punti di forza, anche pensando alla nostra variegata utenza.
Competenze sociali (assegnazione di ruoli e responsabilità, sviluppo del senso di legalità, collaborazione e spirito di gruppo...): la scuola sa promuoverle anche attraverso specifiche azioni educative.
Sono messe in campo continue prassi che sviluppano queste competenze sociali (esempi: lavoro sulla legalità, sul corretto utilizzo dei cellulari, sul cyberbullismo, sulla educazione stradale...).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Esiste ancora una tendenza a delegare a figure specializzate (sostegno ed educatori) l'intervento su alunni con bisogni particolari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto è in piena attuazione del PTOF, che prevede il potenziamento della pratica laboratoriale e dell'innovazione della didattica (caratterizzazioni dei corsi/introduzione CLIL nella secondaria di I grado/progetto Orto didattico/conclusione della sperimentazione classi "tablet"/CLIL.
a lettere sono affiancati progetti di sistema come "Sicuriinternet", "Apertamente" e "Laboratorio del sé", "Educazione all'affettività" e "Sagome narranti" che promuovono le dimensioni sociali e relazionali degli alunni anche in funzione orientativa. Laboratori: la scuola ha spazi ampi e diversificati per le attività laboratoriali: teatro, auditorium, 4 laboratori informatici, laboratori artistici e aule specifiche per il BEI (BILINGUAL EDUCATION ITALY) e per il CLIL tutti ampiamente utilizzati. L'Istituto sta comunque lavorando con il Politecnico (Dastu) per un progetto di revisione degli spazi scolastici funzionali alla didattica per competenze, con la supervisione della prof.ssa Zuccoli (Bicocca-Scienze della formazione primaria)

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,7	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,6	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	30,7	33,3	23,1
Situazione della scuola: MIIC81700R		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MIIC81700R - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	79,5	80,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	46,6	48,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	27,6	27,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	98,9	98,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	50,9	50,7	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza molte attività, soprattutto nell'anno in corso per l'inclusione degli studenti DVA, BES o NAI (laboratori, attività, corso per alunni NAI, piani personalizzati). Questi interventi sono ritenuti efficaci, come emerge anche dalla verifica in itinere e conclusiva del Gruppo di Lavoro d'Istituto sull'Inclusione. L'azione didattica è personalizzata con attività calibrate e percorsi di recupero/potenziamento sullo specifico fabbisogno dell'alunno; nella secondaria l'insegnante di classe agisce per fasce di livello, per gruppi, raramente in modo individualizzato. Questo ultimo tipo di intervento è affidato all'insegnante di Sostegno.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Secondaria: ci sono stati ritardi nelle nomine dei docenti di sostegno.
La scuola è poco attrezzata per gli alunni con difficoltà motorie. Emergono delle difficoltà nell'integrazione tra il lavoro del docente di sostegno e del docente disciplinare.
In particolare per gli alunni sinofoni, tempi e modalità di lavoro differenziati, in relazione al n° di alunni, soffrono di alcuni deficit strumentali (spazi, risorse umane e materiali...)
Primaria: la mancanza delle compresenze rende difficoltosa l'azione di sostegno e recupero.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:MIIC81700R - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	94	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	50,5	55,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	3,5	5,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	2,5	8,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	6	7,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	5,3	6,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	11,3	19,3	14,9
Altro	Presente	22,3	21	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:MIIC81700R - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	86,1	86,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	38,1	40,9	39,1
Sportello per il recupero	Presente	16	14,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	58,4	57,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	21,7	17,2	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	13,5	14	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	39,1	38,1	24,4
Altro	Presente	28,8	23,3	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MIIC81700R - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	80,2	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32,9	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	27,6	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	42,4	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	6	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	55,1	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	15,2	18,5	46,3
Altro	Presente	4,6	4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC81700R - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	73	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30,6	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	49,1	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	80,4	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	15,3	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	67,3	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	77,6	76,1	78,5
Altro	Presente	8,2	6,3	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività per l'inclusione sono sostenute sia nell'ambito curricolare (recuperi per fasce di livello ed interventi specifici sul gruppo che promuovono lo sviluppo di competenze socio-relazionali ed integrative) sia extracurricolare (laboratori creativi e teatrali nella Secondaria).

L'Istituto, attraverso l'implementazione del GLI e del GLHO (gruppo di lavoro della FS Inclusione e delle referenti) sta lavorando per:


- promuovere e diffondere strumenti e pratiche di recupero didattico degli Alunni Dva e BES
- attuare percorsi di monitoraggio e verifica delle azioni attuate ai fini del successo formativo.

Dall'a.s. 2016/2017 é stato avviato un percorso laboratoriale per alunni BES ma aperto ad altri alunni "Apertamente" per lavorare sulle competenze sociali e relazionali di questi ragazzi rafforzando il senso di autoefficacia. Le attività del venerdì (Street art e teatro) sono a carico dell'Istituto e contribuiscono alla piena integrazione di alunni Bes certificati e non.

I gruppi di studenti con maggiori difficoltà sono alunni non italofoni prevalentemente di origine sinofona, per l'assenza della famiglia e un forte disadattamento socio-culturale, nonostante l'attivazione di molteplici interventi specialistici (L2). Nell'Istituto é presente un considerevole numero di alunni BES non certificati, che provengono da situazioni di deprivazione socio-economica.

Inoltre é presente un consistente n° di alunni DVA (54). E' carente l'attivazione di specifici percorsi di potenziamento per alunni con particolari attitudini.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha completato il percorso relativo alla revisione di: Protocollo di Accoglienza, Protocollo di Accoglienza Alunni NAI, revisione dei PDP, PEI e PPT (alunni NAI). L'attività del sostegno si è integrata ulteriormente con il lavoro del docente disciplinare, dell'educatore e dei volontari. Sono stati gli interventi dei facilitatori linguistici. Un progetto sperimentali di inclusione degli alunni a rischio dispersione scolastica è stato positivamente concluso e sarà ulteriormente sviluppato. Sono stati presi accordi con il CPIA per gli alunni ultraquindicenni (Progetto Ponte). Deve essere messo a punto il percorso di monitoraggio dei PEI e PDP, anche in relazione alle criticità di comunicazione scuola-famiglia.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:MIIC81700R - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,5	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	64,7	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	97,2	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	68,2	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	76	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	66,8	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	21,2	20,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:MIIC81700R - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,9	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	70,1	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,1	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	69,4	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	59,8	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	54,4	54,2	51,8
Altro	Dato mancante	20,3	19,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti si incontrano sia all'inizio dell'anno che alla fine, attraverso l'apposita Commissione Continuità e raccordo Primaria e Secondaria; esiste anche un raccordo Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria, con attività specifiche condotte congiuntamente dalle insegnanti dei due ordini. I progetti di raccordo didattico attivati riguardano: Scienze motorie, scienze, storia e italiano.</p> <p>Il nuovo Pof a.s. 2015/2016 ha creato indirizzi specifici per consentire una prosecuzione tra Primaria e Secondaria: - agli alunni della Primaria BEI (Bilinguismo) nel corso Eccellenza CLIL - agli alunni che nella Primaria hanno sperimentato percorsi teatrali ed espressivi nel percorso analogo</p>	<p>I progetti di raccordo didattico Primaria-Secondaria sono poco strutturati e valorizzati.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC81700R - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	93,2	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	78,6	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	55,9	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,9	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	62,6	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	58,7	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	84	88,4	76,4
Altro	Presente	28,8	30,4	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni di orientamento sono diverse ed estremamente collaudate nel tempo, coinvolgendo sia gli alunni che le famiglie del percorso di scelta. Il consiglio orientativo sarà rivisto in collaborazione con esponenti dei genitori, al fine di creare un'occasione significativa di riflessione ed autanalisi delle potenzialità dell'alunno in relazione alle prospettive di studio e lavoro.	Manca il monitoraggio degli esiti degli ex-alunni in uscita nella secondaria di II grado. Manca il monitoraggio degli esiti degli alunni nel passaggio da primaria a secondaria. Manca il monitoraggio di coerenza tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata dalla famiglia/successo formativo dell'alunno.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
MIIC81700R	0,7	2,8	28,4	14,2	11,1	25,7	17,4	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
MIIC81700R		65,0		35,0
MILANO		69,9		30,1
LOMBARDIA		69,1		30,9
ITALIA		73,0		27,0


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIIC81700R	87,7	55,2
- Benchmark*		
MILANO	91,3	69,6
LOMBARDIA	91,0	71,4
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni di orientamento sono diverse ed estremamente collaudate nel tempo, coinvolgendo sia gli alunni che le famiglie del percorso di scelta.	Manca un monitoraggio degli esiti degli ex-alunni nella secondaria di II grado.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ora strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è in via di consolidamento. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento sono diversificate e ben strutturate, coinvolgendo anche le famiglie .

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini (Sagome narranti).

Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio nel consueto Campus di orientamento sono coinvolti in attività organizzate all'esterno a cominciare dalle classi seconde (scuole, centri di formazione).

In continuità con la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato in alternanza scuola lavoro e l'anno prossimo intende proseguire nell'apertura agli Istituti di II grado.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' diffusa la consapevolezza che la scuola abbia intrapreso una forte azione educativa e lavori su due fronti: migliorare i risultati dei nostri alunni e formare i cittadini di domani. Il corpo docente con i genitori hanno chiaro il progetto educativo e si confrontano, anche se con alcune criticità legate al tema della valutazione. La partecipazione dei genitori alle attività della scuola é in crescita, in relazione al cambiamento della scuola ed alla ricerca di un ruolo più vicino delle famiglie alla scuola (alleanza scuola-famiglia).	Nella primaria c'è un forte spirito competitivo nei genitori che hanno fatto la scelta del BEI, con un effetto talvolta disfunzionale alla mission istituzionale dettata dalla nuova offerta formativa, che dovrebbe anzi contrastare atteggiamenti individualistici favorendo il cooperative learning ed attività collaborative. D'altra parte il turn over degli insegnanti ancora significativo nella primaria e nella secondaria costituisce un problema per la condivisione di mission e priorità laddove si presenta, tenuto conto che molti docenti chiedono i trasferimenti senza minimamente conoscere la mission del nostro istituto.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto nell'anno scolastico 2013/2014 ha affrontato il percorso Invalsi di "Valutazione e miglioramento", di cui é stato tenuto conto nell'elaborazione del RAV. A partire dagli obiettivi strategici e dalle nuove indicazioni (atto di indirizzo del DS) per i progetti di istituto e per la pianificazione dell'Offerta formativa, i processi di monitoraggio e verifica sono stati: -Inclusione: tutti i passaggi previsti nel Pai -POFT: commissione specifica di attuazione e monitoraggio - attuazione dei progetti: contrattazione di Istituto, verifica del collegio docenti; verifica finale tramite questionario e relazione finale; - Piano di Miglioramento: azioni previste - autovalutazione di istituto: questionario docenti e genitori - formazione docenti: monitoraggio formazione, questionari di soddisfazione e bilancio di competenze (a.s.2017/2018) Nel funzionigramma sono state create figure intermedie di coordinatori di indirizzo. La Dirigenza ha incontri sistematici con i Collaboratori e le F.S. in apposite riunioni di Staff.	Ancora devono essere individuati e strutturati in modo sistematico modalità e strumenti di monitoraggio e valutazione dei progetti, di fatto delegata ai referenti, e valutati dai docenti a fine anno. Il questionario genitori é un passo in tale direzione, ma l'Istituto deve crescere dal punto di vista degli strumenti dell'autovalutazione e del bilancio sociale che dovrà essere redatto entro il 2017/2018. nell'anno 2016/2017 sono stati analizzati i risultati delle prove Invalsi per ogni ordine di scuola, ma i docenti sono mediamente piuttosto refrattari ad un confronto più sereno e trasparente. Per questo saranno attivate due figure di sistema per l'autovalutazione di istituto a decorrere dal 2017, debitamente formate, affinché sia dato un ordine ed una metodologia a tutto il sistema autovalutativo. Obiettivo per il prossimo anno é infatti elaborare il bilancio sociale, acquisendo il metodo e il know how.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,8	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	26,4	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	32,3	35,1	35
	Più di 1000 €	27,6	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC81700R		Tra 700 e 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MIIC81700R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75	74,8	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25	25,2	24,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:MIIC81700R % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	19,1780821917808	19,15	19,77	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MIIC81700R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	47,3684210526316	27,23	26,87	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:MIIC81700R - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	37,38	38,99	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	34,3	4,58	7,64	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	30,2			
Percentuale di ore non coperte	35,6			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:MIIC81700R - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	3,65	3,29	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	23,2	44,58	43,72	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	22,7			
Percentuale di ore non coperte	54,1			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:MIIC81700R - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	16	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	101	-22	-25	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:MIIC81700R - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-116	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	240	0	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MIIC81700R - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	15,19	15,38	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MIIC81700R - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	8804,625	7301,63	6873,12	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MIIC81700R - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	64,38	69,37	71,07	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MIIC81700R - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	8,26128313244459	12,57	13,05	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si è completato il processo di redistribuzione dei compiti ad livello più diffuso, con una maggiore e più ampia responsabilizzazione dei livelli intermedi di management funzionale alla crescita di ruoli e responsabilità ed allo sviluppo di risorse interne. la creazione del funzionigramma d'Istituto ha sicuramente contribuito ad una maggiore chiarezza nella attribuzione dei compiti.</p> <p>lo staff attualmente è unitario anche se la differenza tra ordini di scuola è ancora percepita (con alcune divergenze); non ci sono problematiche di assenze e il tasso è sostenibile con sostituzioni e supplenze.</p> <p>Infatti, dai risultati del test lavoro stress correlato (eseguito per il 2° anno consecutivo) non sono emerse problematiche di assenteismo.</p>	<p>I compiti delle funzioni non sono però ancora integrati in modo soddisfacente, anche a livello orizzontale di staff.</p> <p>Nell'ambito della segreteria, in capo al personale ATA, , la suddivisione dei compiti è ancora eccessivamente parcellizzata.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MIIC81700R % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,8	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	7,8	6,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	4,9	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	46,6	48,3	38,6
Lingue straniere	1	44,9	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	14,5	14,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	42,8	39,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	27,6	25,5	25,5
Altri argomenti	0	27,2	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	18	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	14,1	15,1	17,9
Sport	0	8,8	10,4	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:MIIC81700R - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	5,33333333333333	4,26	3,9	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MIIC81700R % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MIIC81700R %
Progetto 1	PER LA DEFINIZIONE DELL'IDENTITA' DELL'ISTITUTO
Progetto 2	PER DEFINIZIONE DELL'IDENTITA' DELL'ISTITUTO
Progetto 3	PER DEFINIZIONE DELL'IDENTITA' DELL'ISTITUTO


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	7,2	6	19,9
	Basso coinvolgimento	9,7	9,4	18,8
	Alto coinvolgimento	83	84,6	61,3
Situazione della scuola: MIIC81700R		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In concomitanza con l'attuazione del nuovo Pof, avviata nell'a.s. 2016, si sono creati forti legami tra i progetti e il progetto di Istituto, affinché essi siano pienamente coerenti con il fabbisogno e con l'identità dell'Istituto. Le risorse sono state completamente reindirizzate, pianificate e, peraltro, la loro riallocazione, rispondendo in pieno a esigenze di trasparenza, è pienamente legittimata dalla componente genitori, cui viene prima presentato il piano di utilizzo, poi rendicontato ogni singola azione ufficialmente.</p> <p>Il contratto integrativo ha seguito la stessa traccia, andando a rispondere anche a nuovi bisogni dell'Offerta formativa e del Piano di Miglioramento.</p> <p>In particolare, la scuola ha deciso di rafforzare in attuazione della verticalizzazione, i progetti di educazione musicale, linguistica, scientifica e teatrale. La qualità dell'offerta formativa del nostro Istituto si basa in ogni caso anche sulla collaborazione con esperti esterni, che apportano alla formazione specifiche competenze professionali.</p>	<p>Nella scuola Primaria la mancanza di "specializzazione" sulle educazioni (arte, teatro, scienze motorie) ha creato la necessità dell'intervento di esperti esterni per l'arricchimento dell'Offerta Formativa, ma già dal 2016 sono stati avviati interessanti percorsi di aggiornamento per i docenti, in una nuova forma di collaborazione con gli esperti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Ut supra: l'istituto ha lavorato e sta tuttora lavorando molto e su diversi fronti ma in particolare sulla pianificazione e programmazione delle risorse in relazione all'identità dell'Istituto, per la riduzione ed il contenimento delle azioni non conformi al progetto. Ciò richiede un lavoro quotidiano di "moral suasion" perché i docenti esprimono vissuti anche di un certo e prolungato isolamento, da cui emerge un certo disagio nella condivisione e nel confronto sul proprio lavoro. Per questo motivo è stato recentemente creato, funzionale a questo processo di convergenza, un repository comune per primaria e secondaria, che sarà suddiviso in aree tematiche (organizzato dal team digitale) sulle proposte che verranno fatte dagli stessi docenti. L'Istituto poi partecipa a diversi progetti di "sharing tools" come il progetto CLILEXCELLENCE e IL PORTALE L2 - Rete "FAMI", che sarà messo a disposizione a monte della formazione L2 in avvio il prossimo settembre 2017, poi messa a disposizione di tutti gli istituti non della rete.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MIIC81700R - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	11,62	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MIIC81700R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	7,09	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	6,47	6,7	13,41
Aspetti normativi	0	6,78	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	6,72	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	6,51	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	7,7	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	7,42	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	6,46	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	0	6,51	6,82	13,51
Lingue straniere	1	6,8	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	6,71	6,95	13,61
Orientamento	0	6,35	6,58	13,31
Altro	0	6,72	6,9	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MIIC81700R - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	8,59	9,41	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	7,54	7,98	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	4	7,24	7,76	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	7,61	8,06	14,92
Finanziato dal singolo docente	1	7,19	7,54	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	1	7,98	8,41	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tutte le iniziative di formazione e aggiornamento attuate dalla scuola, sono pienamente funzionali all'attuazione del POFT e del Piano di miglioramento, come ad esempio quelle realizzate quest'anno:

Formazione "Generazione Web" (IPAD e BES Avanzato),
Formazione docenti PRIMARIA alle TIC -
Formazione linguistica e metodologica inglese e CLIL
formazione sulla valutazione per competenze
formazione e autoformazione sulla scrittura creativa
formazione "peer to peer" con gli allievi del Maxwell in
alternanza scuola lavoro;
formazione sulle metodologie di didattica del teatro.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Avendo attivato diverse azioni di formazione, è necessario attivare anche un "monitoraggio del processo" per la verifica della ricaduta a decorrere dal 2017/2018.

Lo strumento ideale sarebbe il portfolio delle competenze, su cui si è orientata la funzione "Supporto docenti" per raggiungere nei prossimi due anni una mappatura delle competenze ed un piano individuale di miglioramento professionale, in relazione al Poft ed al Pdm dell'Istituto, ma anche alle proprie aree di miglioramento.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha iniziato ad utilizzare le informazioni sulle competenze del personale, partendo dai docenti neoassunti e trasferiti, e attraverso la mappatura delle competenze dei docenti in servizio dal 2017/2018.

La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane nell'assegnazione di incarichi retribuiti e nella suddivisione dei compiti. Il Comitato per la valutazione dei docenti ha operato per valorizzare ulteriormente le competenze e la ricerca/innovazione didattica espressa dal docente o dal gruppo di docenti.
la scuola valorizza i docenti anche promuovendone il percorso professionale come formatori interni e come relatori disciplinari o di progetto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il sistema di valorizzazione dovrà essere attuato in un tempo medio lungo di almeno tre anni. La chiamata per competenze, andando a regime, dovrebbe facilitare questo processo anche attraverso una diversa selezione in ingresso del personale.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:MIIC81700R - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	0	2,53	2,83	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MIIC81700R - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	1,83	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	1,86	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	2,34	2,11	2,62
Altro	Dato mancante	1,88	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	2,03	1,81	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	2,06	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	1,82	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	1,97	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	1,82	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	1,81	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	1,87	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	1,84	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	1,86	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	1,83	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	1,86	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	1,82	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	2,01	1,76	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	1,88	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	1,9	1,65	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	1,82	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	1,86	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	1,83	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	2,21	1,94	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,8	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	3,3	4,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,3	31,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	70,4	63,4	61,3
Situazione della scuola: MIIC81700R	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MIIC81700R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	50,5	50,5	55,8
Temi disciplinari	Presente	74,2	67,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	50,9	48,8	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	76	64,3	58,2
Orientamento	Dato mancante	83,7	79,7	69,6
Accoglienza	Presente	68,6	62,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	88	88,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	30	35,7	32,7
Inclusione	Presente	29	32,4	30,8
Continuita'	Presente	88	86,4	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	94,7	94,5	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Con il nuovo POFT d'istituto, sono favorite la coprogettualità e la condivisione dei materiali prodotti dai dipartimenti, dalle interclassi e da gruppi di docenti. Le modalità e gli strumenti di condivisione della progettazione sono stati attivati anche attraverso ogni momento formativo, che ha coinvolto sia ai docenti della Primaria che della secondaria (Nuove Tecnologie, BES, Progettazione per Competenze).</p> <p>La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sin dall'inizio dell'anno, su tutte le aree dell'Offerta formativa (Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, gruppi interordinamentali; gruppi tematici)</p>	<p>Manca ancora il gruppo relativo ai processi di autovalutazione e miglioramento.</p> <p>in attesa di avvio (a.s. 2017/2018).</p> <p>si sta ancora studiando come sistematizzare la circolazione dei risultati dei gruppi di lavoro, al fine di misurarne la ricaduta sul lavoro dei colleghi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,9	2,4	4,2
	1-2 reti	26	24,4	30,4
	3-4 reti	42,3	35,9	34,1
	5-6 reti	15,7	19,4	17,6
	7 o piu' reti	12,1	17,9	13,6
Situazione della scuola: MIIC81700R		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	68,9	67,7	67
	Capofila per una rete	23,4	23,8	21,6
	Capofila per più reti	7,7	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC81700R	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	35,6	36,5	36,6
	Bassa apertura	20,7	22,8	17,9
	Media apertura	20,7	20,2	20,6
	Alta apertura	23	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC81700R	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MIIC81700R - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	77,4	80,1	75,2
Regione	1	31,8	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	29,7	26,8	20,8
Unione Europea	0	10,2	9,1	10
Contributi da privati	0	8,5	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	1	46,3	55,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MIIC81700R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	25,1	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	30,4	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	83	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	10,2	9,6	15,2
Altro	1	29,3	33,4	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:MIIC81700R - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	17,7	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	14,5	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	66,4	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	19,8	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,6	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	17,7	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	20,1	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	2	35	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	24,7	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	10,6	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	25,1	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	15,9	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	11,3	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,9	5,7	3,8
Altro	0	19,4	26,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,7	5,7	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	14,9	16	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	54,4	52,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	23,1	24,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,8	1,3	2,3
Situazione della scuola: MIIC81700R		Accordi con 3-5 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MIIC81700R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	51,6	55,8	43,5
Universita'	Presente	71	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,7	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	19,8	15,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	28,3	27,5	27
Associazioni sportive	Presente	38,5	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	68,9	65,8	65
Autonomie locali	Dato Mancante	70,3	69,5	61,5
ASL	Dato Mancante	39,2	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	18,4	20,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MIIC81700R - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	68,6	62,8	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MIIC81700R - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	9,5831336847149	16,33	17,87	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'anno in corso la scuola ha attivato le seguenti reti: -Rete scuole IBI/BEI -rete scuole per il Teatro -Generazione WEB (Ats) La scuola lavora all'interno dei seguenti gruppi di lavoro: CTI - CTS (Gruppi di lavoro territoriali per Inclusione DVA-Stranieri). Abbiamo attivato convenzioni per tirocini con molteplici università. Abbiamo attivato una convenzione con l'Università degli Studi di Milano per tirocini in "Mediazione Linguistica"; Abbiamo attivato convenzioni con Cooperative Sociali e Asl per interventi in classe e formazione personale scolastico. Con il Consiglio di Zona2 abbiamo attivato un percorso "Next Generation", per la promozione di pratiche alimentari e di vita salutari. Con le realtà produttive del territorio abbiamo attivato un progetto per l'Orientamento. La scuola infine ha sviluppato relazioni con Istituzioni scolastiche europee, per l'elaborazione di progetti didattici e partenariati. Infine la scuola aderisce ad un'associazione di scuole del Milanese, condividendo iniziative e formazione (ASAM).</p>	<p>la nascita di un Comitato Eventi è il primo passo per un coinvolgimento più ampio e continuativo delle famiglie, che è difficoltoso soprattutto nella realtà della scuola di via Venini (presenza di genitori stranieri) e nella scuola secondaria. Sono da incentivare spazi di confronto e dialogo con i rappresentanti di classe, al fine di rinforzare un rapporto costruttivo tra scuola e famiglie, capace di promuovere senso di appartenenza e maggiore coinvolgimento delle famiglie straniere nelle varie dimensioni della vita scolastica, intesa anche come dovere d'informazione, e prima dimensione di cittadinanza.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	23,6	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	35,8	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	38,6	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	2	4,8	12,7
Situazione della scuola: MIIC81700R %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:MIIC81700R - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: MIIC81700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	8,32	2,66	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	9,7	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	75,6	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	14,7	12,1	16,9
Situazione della scuola: MIIC81700R %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le Famiglie hanno diversi momenti di comunicazione con la scuola, sia formali che informali: ASSEMBLEE DI CLASSE, CONSIGLI DI INTERCLASSE INCONTRI PERIODICI CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO FESTE DELLA SCUOLA (2) al nuovo sito della scuola é affiancato il Registro elettronico Nuvola, ormai nel pieno delle sue funzioni anche relativamente comunicazione alle famiglie, assicurando una totale trasparenza. Il Ds cura personalmente in due incontri annuali i rapporti con i genitori La scuola coinvolge attivamente i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità ed altri documenti rilevanti per la vita scolastica (es: il consiglio orientativo). Si sta per rivedere il consiglio orientativo in modo che esprima non solo un giudizio, ma un processo di analisi condiviso con la famiglia, sentito il parere dei genitori. La scuola realizza interventi e progetti rivolti ai genitori (es. Sicurinternet, Sagome Narranti, Io no slot, corsi, conferenze, concerti....)</p>	<p>La presenza di famiglie straniere rende più difficoltosa la comunicazione e la partecipazione dei Genitori alle iniziative della scuola, e la collaborazione tra genitori. la scuola in collaborazione con i genitori ha attivato sportelli di aiuto per le famiglie straniere.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa attivamente a tavoli di lavoro e di confronto sul territorio (es. PoloStart e CTI Inclusion).</p> <ul style="list-style-type: none"> - è parte attiva di due reti di scuole (rete scuole BEI/CLIL e retescuole per il Teatro); entrerà nella rete di scuole per la robotica educativa - collabora con tre Università per i Tirocini formativi degli studenti (Univ. degli Studi, Cattolica e Bicocca) - ha stabili rapporti con CPIA e altre istituzioni formative al fine di garantire il successo formativo a studenti dal percorso irregolare ed a rischio di dispersione scolastica (compresi i Doposcuola degli oratori vicini) - ha attivato progetti di alternanza scuola lavoro con 4 istituti superiori di Milano (Maxwell, Manzoni, Carducci, Natta) e due università per i tirocini - ha stabili rapporti con Dastu del Politecnico di Milano per una ricerca di revisione e recupero degli spazi scolastici - ha stabili rapporti con tre cooperative sociali - ha rapporti stabili con Uonpia del territorio - ha rapporti stabili con Uvi - attiverà da settembre progetto "Mentore" con Umanitaria - da un anno ospita tirocinanti dell'Univ. dello Utah e dell'Univ. di Grenoble



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Piano annuale inclusione

PAI_Ciresola.pdf

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Potenziare la didattica per competenze e relativi strumenti di valutazione	elaborazione di griglie valutative comuni per competenze di base (area linguistica e logico-matematica nella scuola primaria) intermedie
		Potenziare l'acquisizione delle competenze digitali degli alunni	introduzione di un modulo TIC (unità formative e didattiche) comuni per interclasse/classi parallele
	Risultati a distanza	Monitorare esiti studenti in entrata dalla primaria ed in uscita dalla secondaria di I grado	analisi degli esiti alunni interni nel primo anno di scuola secondaria
		Monitorare esiti studenti in entrata dalla primaria ed in uscita dalla secondaria di I grado	rilevazione degli esiti alunni in uscita nel biennio di scuola secondaria II grado

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'Istituto dall'a.s. 2014/2015 ha rivisto integralmente l'Offerta formativa, individuando nella progettazione per competenze e nella didattica laboratoriale il focus di lavoro per il Piano triennale dell'Offerta formativa, ampliando l'esperienza del BEI che utilizza una metodologia didattica attiva con ottimi risultati per l'apprendimento (lingua inglese). E' in via di formazione un'identità comune basata sulla laboratorialità sia nei corsi Bei che non Bei ora Crea, caratterizzati da percorsi espressivi/teatrali che mettono in atto competenze linguistiche e culturali (significative in classi con la forte presenza di alunni stranieri). Il gruppo di lavoro di continuità BEI-CLIL e CREA-MUSE ha creato significative occasioni di scambio e raccordo tra primaria e secondaria. Nella primaria sono introdotte prove comuni ispirate alle prove autentiche. Manca però ancora un passaggio di informazioni sistematico e funzionale al profilo dell'alunno che passa dalla primaria alla secondaria, in base al quale i consigli di classe possano personalizzare il percorso individuando agevolmente le aree di miglioramento negli apprendimenti (specialmente in casi di alunni BES o stranieri oppure, caso opposto, di eccellenze). Rispetto ai RAV precedenti, con ampia discussione nel Nucleo di valutazione, è emerso che la scuola non mostra particolari fragilità nelle prove nazionali o negli esiti, ma occorre insistere sulla valutazione per competenze con strumenti adeguati da condividere.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Tradurre il curricolo verticale delle competenze di base in unità didattiche e formative con i relativi strumenti di valutazione (area linguistica)

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Istituire un processo di rilevazione e analisi degli esiti in ingresso classi prime xsec. I grado e uscita (primo biennio II ciclo)
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Istituire gruppo di lavoro finalizzato alla creazione di strumenti di valutazione delle competenze in relazione al curricolo verticale Proseguire lavoro del team sulla continuità focalizzando l'azione sul passaggio interno/con secondo ciclo in relazione agli esiti
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	avanzamento della formazione dei docenti (TIC) con affiancamento (studenti/tirocinanti); avvio della formazione sulle competenze in area linguistica e metodologica, con affiancamento (peer to peer/job shadowing) con studenti/tirocinanti
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

1) Traducendo il curricolo verticale delle competenze di base in unità didattiche e formative con i relativi strumenti di valutazione (area linguistica); le competenze disciplinari e le competenze chiave di cittadinanza esplicitate nel curricolo verticale costituiscono il quadro unitario e condiviso di istituto che va declinato in traguardi di competenza adattati sulla realtà di classe. La progettazione per competenze deve essere di interclasse e classi parallele indicando traguardi e criteri di valutazione congruenti chiaramente esplicitati alle famiglie.

4) Istituito un processo di rilevazione e analisi dei dati sugli esiti in ingresso prima sec. I gr. e uscita (sec. II gr) attraverso la realizzazione di attività che promuovano la diffusione della rilevazione nei vari livelli dell'Istituto per correggere l'azione posta in essere nel percorso interno nel primo ciclo e verso l'esterno con il II ciclo.

5) il gruppo di lavoro proporrà strumenti di valutazione delle competenze che faciliteranno il lavoro dei docenti, creando nuove opportunità di confronto; il team sulla continuità promuoverà monitoraggio degli esiti degli studenti nel passaggio interno e verso il secondo ciclo

6) formando i docenti su TIC e competenze linguistiche si intende promuovere la crescita professionale dei docenti e la loro riflessività/capacità di autovalutarsi; a latere: formazione delle Funzioni organizzative sull'autovalutazione; i presidenti di interclasse verranno coinvolti nel perco